

EBRAISMO/EBRAISMI

Introduzione generale

Anno Accademico 2024-2025

Prof.ssa Elena Lea Bartolini – a scopo esclusivamente didattico



EBRAISMO

- Popolo?
- Cultura?
- Religione?



EBREO-GIUDEO ISRAELIANO

Ebreo è chi nasce da madre ebrea
(o chi si converte secondo le regole)

Giudeo è sinonimo di ebreo

Israeliano è ogni cittadino dello Stato di Israele
(anche non ebreo)

A word cloud featuring various Jewish religious movements and denominations. The words are arranged in a non-uniform, overlapping manner, with 'Orthodox' being the largest and most central word. Other prominent words include 'Reform', 'Conservative', 'Reconstructionist', and 'Haredi'. Smaller words include 'Masorti', 'Secular', 'Orthoprax', 'Lubavitch', 'Breslov', 'Sfardi', 'Litvish', 'Dati-Leumi', 'Chardal', 'Chassidic', 'Carlebachian', 'Modern Orthodox', 'Conservadox', 'Chiloni', 'Religious Zionist', and 'Renewal'. The colors of the words vary, including shades of blue, purple, brown, red, and yellow.

Orthodox

Reform

Conservative

Reconstructionist

Haredi

Masorti

Secular

Orthoprax

Lubavitch

Breslov

Sfardi

Renewal

Litvish

Dati-Leumi

Chardal

Chassidic

Carlebachian

Modern Orthodox

Conservadox

Chiloni

Religious Zionist

«Gli ebrei non sono sempre stati la stessa cosa... e anche se tentiamo di inquadrare gli ebrei in una fotografia che fissa la loro identità in un determinato momento della storia, siamo costretti a constatare che quel gruppo umano è sempre stato caratterizzato da profonde articolazioni»

(Gadi Luzzatto Voghera – Direttore CDEC Milano – *Sugli ebrei*, Bollati Boringhieri, Torino 2024)

A MONTE DI TALE PLURALISMO

Difficoltà nel definire l'identità ebraica secondo le consuete categorie di popolo, cultura, religione:

L'identità ebraica, **come ricorda Vladimir Jankélévitch**, è indefinibile in quanto rimanda ad una particolarità che **eccede qualsiasi tentativo di definizione e generalizzabile**

(cf. *La coscienza ebraica*, Giuntina 1986)

Mancanza di un «magistero» e di dogmi: l'unico dogma è che Dio si è rivelato, ma su ciò che ha detto si può discutere...

UN PLURALISMO CHE SI MANTIENE NEL TEMPO IN FORME DIVERSE

Alcuni momenti storici significativi

GIUDAISMO MEDIO

(dal III sec. a. e.v.
al II sec. e.v.)

- **Varietà di gruppi e modi diversi di vivere l'ebraismo:** farisei, sadducei, movimento essenico, comunità di Qumran, caraiti, zeloti, comunità di lingua greca, giudeo-cristianesimo...
- **Grandi tensioni**
- **Grandi fermenti religiosi**
- **Tentativi di dialogo con la paideia greca**

È in tale contesto che viene autorizzata la traduzione del TaNaK in greco (versione dei LXX)

L'immaginario religioso e i punti di riferimento testuali erano in parte condivisi (canone biblico e culto presso il Tempio) ma differivano le interpretazioni e gli usi

DOPO LA CADUTA DEL TEMPIO (70 e.v.)

- **Viene meno il pluralismo** che ha caratterizzato il Giudaismo medio
- **Viene abbandonata la versione greca dei LXX**, e termina anche il confronto con la cultura greca
- **Prevale l'ebraismo farisaico-rabbinico** e si passa dalla centralità del Tempio a quella della *Torah*, **insistendo sull'importanza della pluralità interpretativa** che può dare origine a dottrine diverse: *Una parola ha detto Dio, due ne ho udite* (Sal 62,12; cf. Ger 23,29)
- **Vengono redatte le fonti rabbiniche** nelle quali si raccolgono i **diversi pareri dei maestri** riguardo l'applicazione dei precetti
- **Si consolida la presenza degli ebrei a Roma**, la più antica comunità ebraica italiana

NEI SECOLI SUCCESSIVI (medioevo)

- **Si struttura progressivamente la diaspora degli ebrei orientali**
- **Nasce la grande tradizione dei sefarditi** che vivono nella penisola iberica, dalla quale vengono cacciati nel 1492 ridistribuendosi nei paesi mediterranei
- **Si consolida la tradizione ashkenazita** nell'Europa centrale per poi estendersi fino a quella orientale

Si tratta di **modi molto diversi di vivere l'ebraismo** che danno origine a **diverse correnti interpretative**: ad esempio il razionalismo di Maimonide che confligge con il nascente misticismo dei *chassidim* renani

IN ETÀ MODERNA

- **Inizia l'emancipazione** e la progressiva acquisizione dei diritti civili da parte degli ebrei in Europa
- Di fronte all'Illuminismo europeo **matura il pensiero della *Haskalah***: l'Illuminismo ebraico, di cui il principale esponente è Moses Mendelssohn (1729-1786)
- **Nasce la Scienza del Giudaismo** fondata da Leopold Zunz (1794-1886), che utilizza i moderni metodi critici e filologici per analizzare il patrimonio culturale e spirituale dell'ebraismo
- **Iniziano** sia un importante **confronto fra l'ebraismo e la modernità** che un **ripensamento dell'identità ebraica**: rimanere un popolo diverso dagli altri? Assimilarsi per evitare discriminazioni? Riformare l'ebraismo?

L'emancipazione ebraica ha seguito tre direttive principali:

1. L'idea di una riforma interna all'ebraismo stesso con l'obiettivo di una modernizzazione dell'identità
2. La valorizzazione degli ideali biblici universali che porterà molti ebrei ad aderire al socialismo
3. La rinascita dell'idea sionista sia in forma laica che religiosa

(Cf. P. Stefani – D. Assael, *Storia culturale degli ebrei*, il Mulino, Bologna 2024)

LA FASE INIZIALE DELLA RIFORMA

- **La riforma dell'ebraismo iniziò in un ambiente laico:** precursore e iniziatore fu **Davide Friedländer** (1750-1834), imprenditore e consigliere economico dello Stato prussiano, seguace di Moses Mendelssohn e studioso di Kant; mentre fra i pionieri del movimento spicca **Israel Jacobson** (1768-1828), finanziere e finanziatore di istituzioni ebraiche, fra le quali la scuola di Seesen e il primo Tempio Riformato d'Europa
- **Trovò poi interesse fra alcuni rabbini illuminati**, anche italiani (es.: Samuel David Luzzatto e il suo allievo Marco Mortara)
- **Tuttavia, sollevò perplessità** fra coloro che vedevano in alcune innovazioni un pericolo per la tradizione

DUE DIVERSE TENDENZE

- **Progressiva moderata**, di cui il maggior esponente è stato il rabbino **Abraham Geiger** (1810-1874), che collaborò con Leopold Zunz ed ebbe buoni rapporti con Samuel David Luzzatto. Rimase fedele ai principi della *Halakhah* pur introducendo alcuni elementi di flessibilità
- **Radicale**, di cui il maggior esponente è stato il rabbino **Samuel Holdheim** (1806-1860), che propose l'abolizione della circoncisione, lo spostamento della celebrazione dello *Shabbath* alla domenica e rimise in discussione l'origine divina della *Torah* orale

EBRAISMO ORTODOSSO COME REAZIONE ALLA RIFORMA

- **Di fronte all'orientamento riformato** emergente in varie conferenze rabbiniche tedesche ed ungheresi fra il 1837 e il 1868, il rabbinato contrario alle innovazioni iniziò a creare **comunità separate** definendole «**ortodosse**»
- **Nonostante la presa di distanza non si arrivò ad una scomunica (*Cherem*)**, si creò comunque una frattura fra le comunità ebraiche che avevano deciso di percorrere la via della riforma e quelle che invece iniziarono a definirsi ortodosse

LA VIA MEDIANA FRA RIFORMA E ORTODOSSIA

- **In ambito riformato moderato, il rabbino Zacharias Frankel (1801-1875) propose una via mediana fra le due tendenze della riforma dalla quale **si sviluppò la corrente *Conservative* o *Massortit*** (tradizionale)**
- **Fra le proposte di Frankel** il ritorno all'ebraico come lingua liturgica
- **Tale corrente** si è sviluppata inizialmente negli Stati Uniti per poi diffondersi in tutto il mondo

LE CORRENTI INTERNE

Nell'orizzonte del processo di riforma dell'ebraismo e delle reazioni sollevate, le **diverse posizioni** emergenti hanno prodotto nel tempo **diverse articolazioni interne**

Inoltre, non è sempre semplice individuare il confine preciso fra una denominazione e l'altra

Una possibile schematizzazione delle correnti ebraiche oggi potrebbe essere la seguente:

- Gruppi Ortodossi, *Charedim*, *Modern Orthodox*
- Gruppi *Conservative* o *Massortit* e Ricostruzionisti
- Gruppi Progressivi e *Reform*
- Ebrei umanisti/laici (attaccamento formale all'ebraismo)

RELIGIOSITÀ E LAICITÀ

- Sono due **dimensioni non totalmente separabili** all'interno della multiformità tradizionale
- Ci sono ebrei non praticanti o dichiaratamente non credenti, tuttavia questo non esclude un loro legame con i valori tradizionali e la loro conoscenza dei Testi Sacri
- **Un esempio è la Dichiarazione di Indipendenza dello Stato di Israele:** redatta da ebrei «laici» ma con chiari richiami sia al legame con i tempi biblici che ai valori religiosi tradizionali

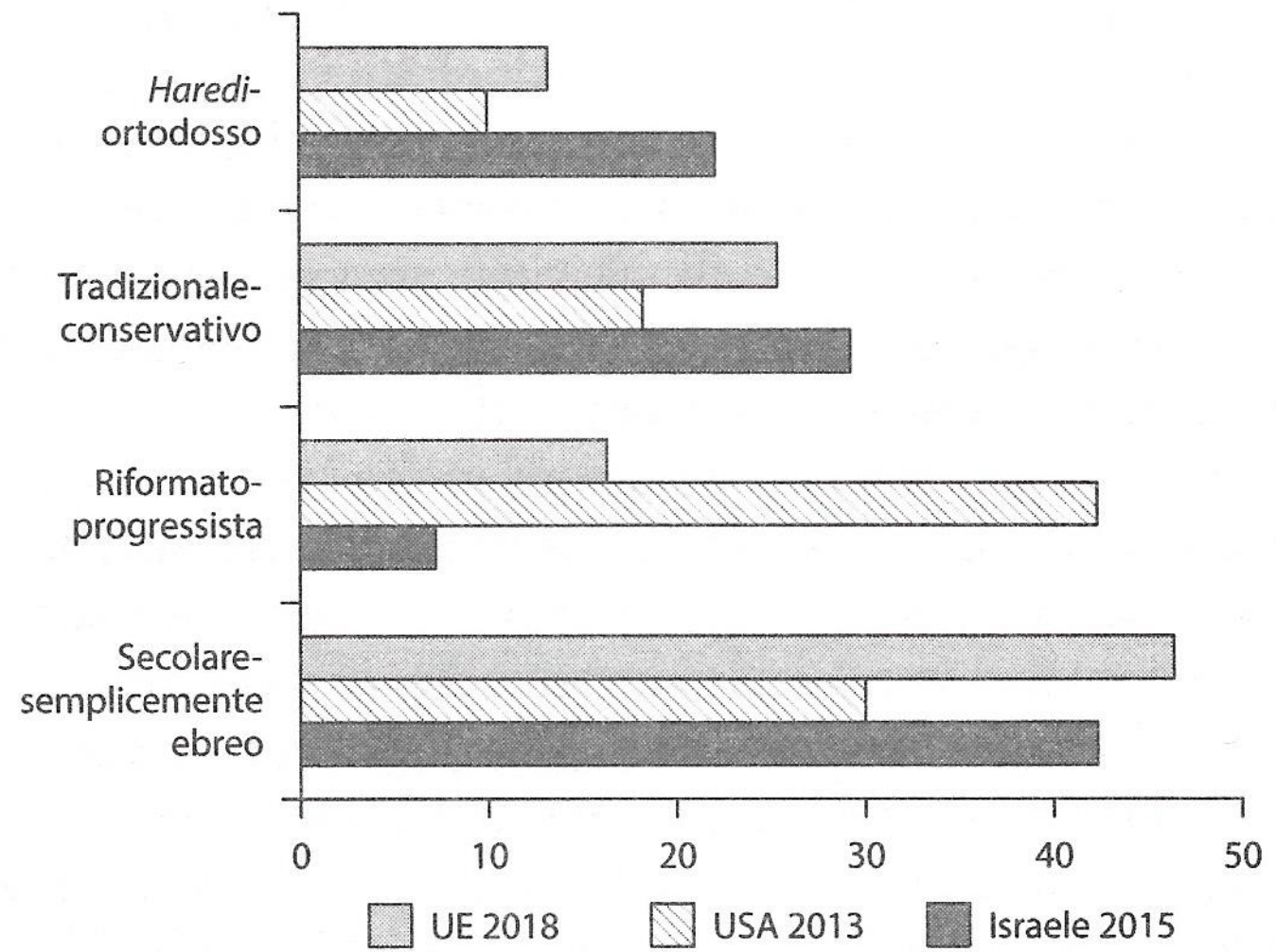


FIG. 5.4. Popolazione ebraica, secondo la denominazione ebraica preferita: Unione Europea, 2018, USA, 2013 e Israele, 2015 (%).

fonte: Dati tratti da Della Pergola e Staetsky, *The Jewish Identities of European Jews*, cit.

«Ai nostri giorni, le statistiche ci informano che su una popolazione di circa 15,7 milioni di persone che si dichiarano legate alla tradizione ebraica, solo il 10% aderisce apertamente ad una congregazione ortodossa, mentre i numeri risultano assai incerti (anche se più consistenti) per coloro che sono attivi in comunità riformate declinate in vari modi: al di fuori di organizzazioni strutturate, la grande maggioranza dichiara solo un attaccamento informale all'ebraismo, non identificandosi con alcuna congregazione attiva»

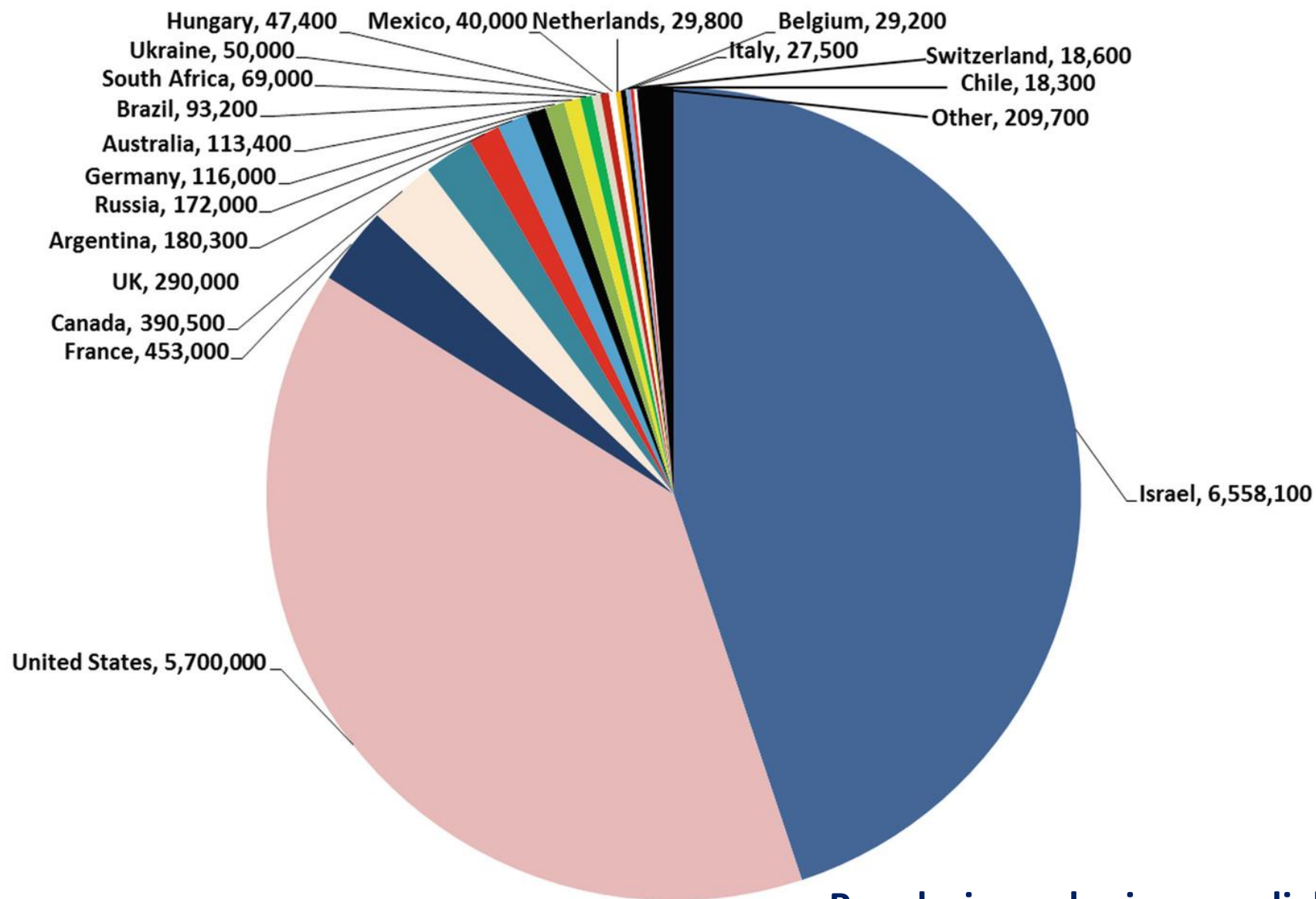
(Gadi Luzzatto Voghera – Direttore CDEC Milano – *Sugli ebrei*, Bollati Boringhieri, Torino 2024)

«Per sua natura, l'ebraismo ha fornito storicamente un quadro complesso e multidimensionale nella definizione delle identità personali e collettive. [...] Nell'incontro con la modernità, l'identificazione ebraica ha subito trasformazioni e partizioni nel corso delle quali si è conservato un nucleo essenziale condiviso, assieme ad aggiustamenti continui»

(Sergio Della Pergola, *Essere ebrei oggi. Continuità e trasformazioni di un'identità*, il Mulino, Bologna 2024)

The background is a solid dark blue. A large, lighter blue circle is positioned on the right side, partially cut off by the edge. A vertical line of a slightly different shade of blue runs through the center of the image.

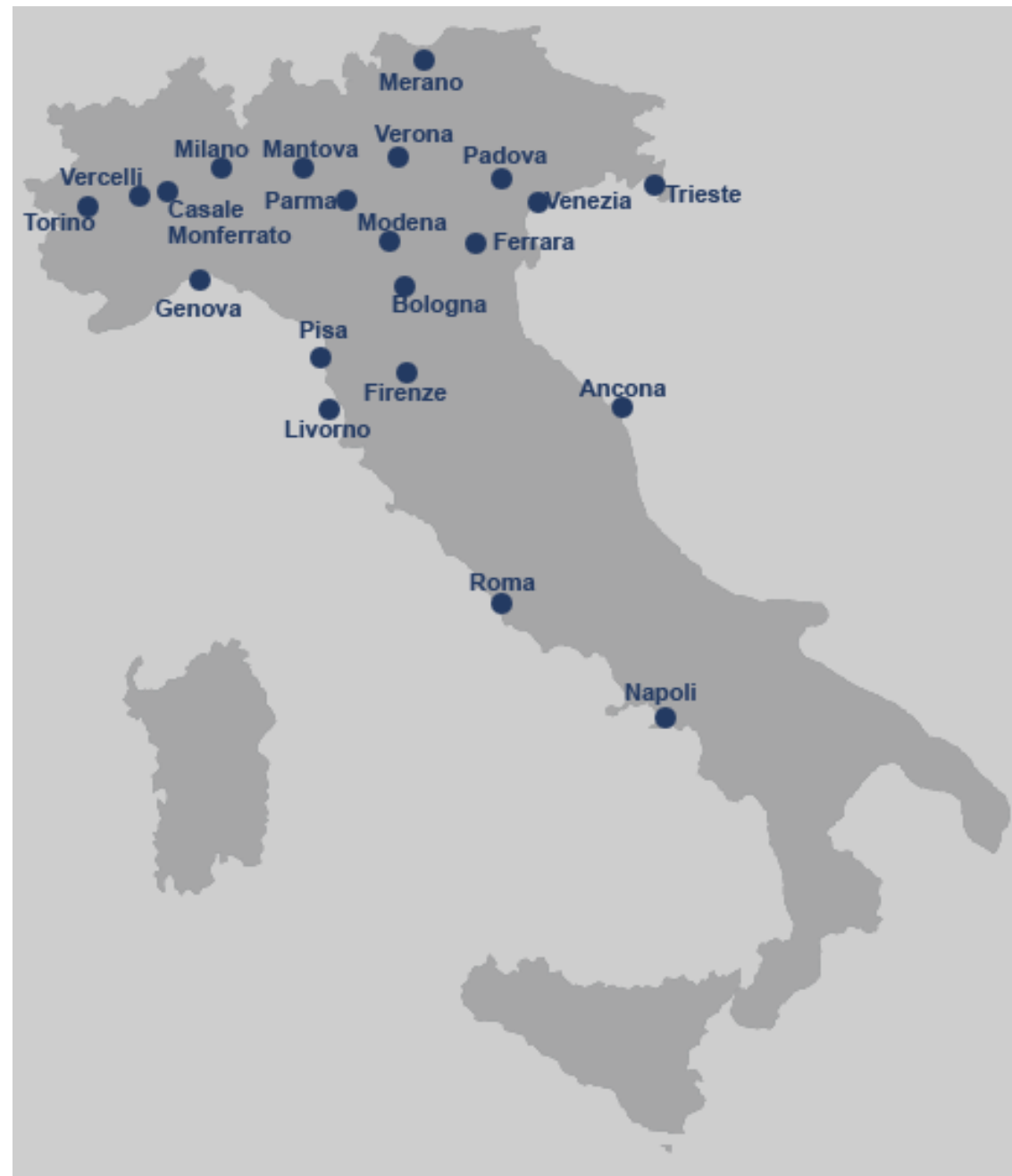
COMUNITÀ EBRAICHE OGGI UNO SGUARDO GENERALE



Popolazione ebraica mondiale circa 16.000.000 (dati 2020)

Comunità ebraiche in Italia dati UCEI

(Unione Comunità
Ebraiche Italiane)



Sinagoghe Progressive dati FIEP

(Federazione Italiana
Ebraismo Progressivo)

- **Milano** (comprendente due gruppi distaccati a Bergamo-Brescia e Torino)
- **Bologna**
- **Firenze**
- **Roma**

ELEMENTI COMUNI ALLE DIVERSE CORRENTI DI APPARTENENZA

- Al di là dei diversi modi di declinare il proprio senso di appartenenza
- Ci sono **tre elementi costitutivi della coscienza ebraica**, fra loro correlati, rilevabili in ogni corrente dell'ebraismo e in ogni epoca dal passato fino ad oggi:

TORAH – POPOLO – TERRA

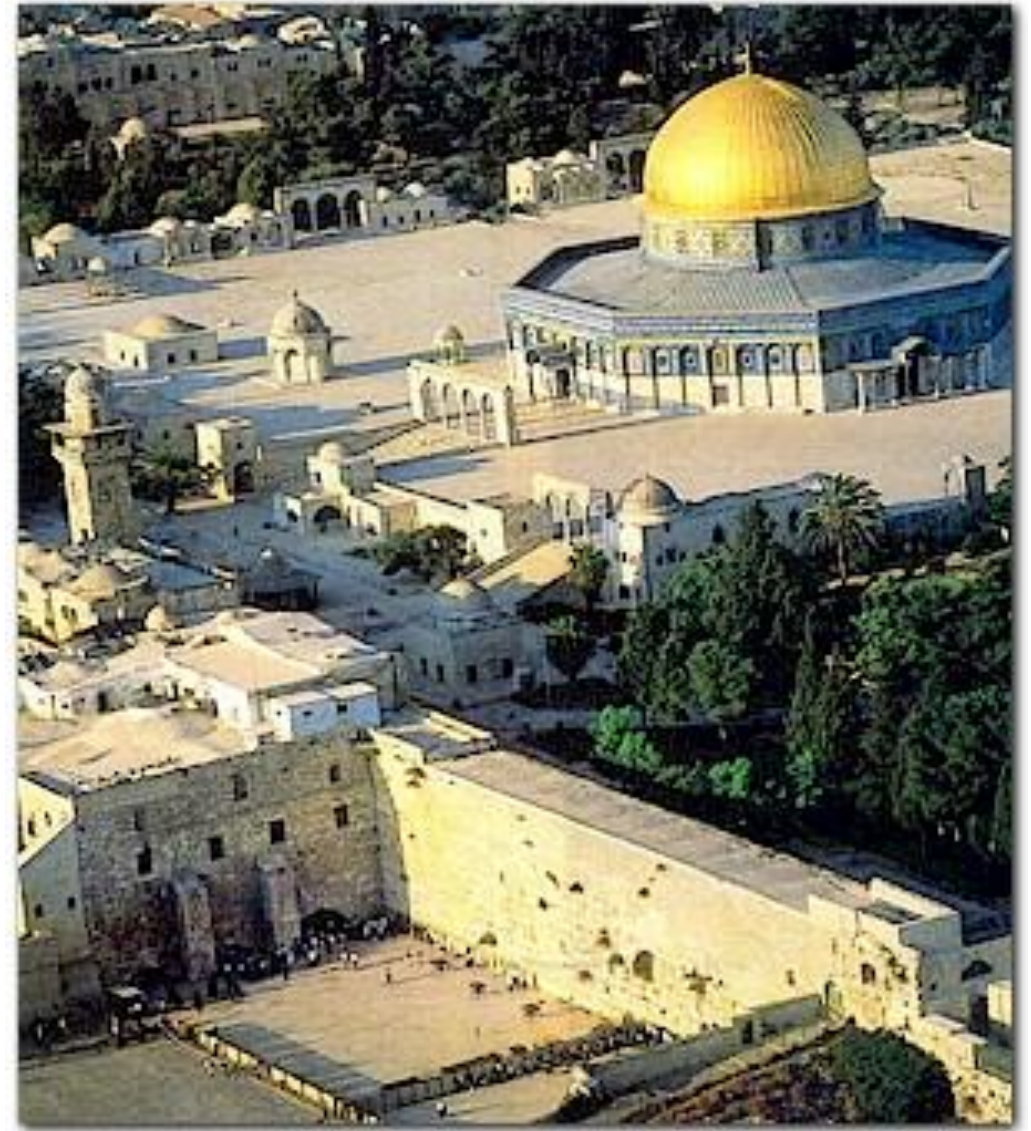


- ***Torah***: insegnamento divino rivelato al Sinai
- **In senso stretto** i 5 Libri di Mosè (Pentateuco)
- **Di fatto**: rivelazione scritta e tradizione orale



Non c'è ebraismo senza ebrei e senza **senso di appartenenza ad un Unico Popolo**

La Terra di Israele (*'eretz Jisra'el*) dal punto di vista religioso è diversa dal resto della terra creata (*'adamah*)



TORAH POPOLO TERRA

Sono elementi costitutivi della coscienza ebraica fra loro correlati e inseparabili:

- La coscienza e l'identità di popolo è legata sia all'uscita dall'Egitto che all'accettazione del dono della *Torah* al Sinai
- La possibilità di vivere tutti gli insegnamenti rivelati è legata alla Terra promessa ai Padri: ci sono precetti osservabili solo in Terra di Israele
- La «memoria» della Terra di Israele è una dimensione ricorrente sia nella preghiera che nella prassi religiosa

ACCESSO AL RABBINATO

(non è una funzione
sacerdotale)

- **Fra gli ebrei ortodossi:** prevalentemente per gli uomini, con recenti aperture alle donne
- **Fra gli ebrei riformati:** sia agli uomini che alle donne senza distinzioni



Regina Jonas (1902-1944) ebrea ortodossa ordinata rabbino nella Germania nazista, deportata e uccisa ad Aushwitz

La sua storia, dopo anni di oblio, è stata scoperta recentemente a Berlino



Sally J. Priesand, prima donna ebrea riformata ordinata rabbino nel 1972 in America



YESHIVAT MAHARAT

Where dedicated learners become dynamic leaders

ישיבת מהר"ת



Donne ebreë ortodosse che hanno concluso gli studi rabbinici nel 2016 a New York e hanno iniziato ad usare il titolo di «rabbina»

Oggi diverse rabbine donne ortodosse sono alla guida di Comunità ebraiche.

Recentemente **alcune sono diventate Rabbino capo**, come Rabbi Miriam Lorie a Londra e Rabbi Leah Sarna a Philadelphia



Dina Brawer, ebrea ortodossa ordinata
rabbina nel 2018

**È la prima donna rabbina ortodossa della
Gran Bretagna**

Ha fondato la JOFA, un'associazione fem-
minista ortodossa





A rabbinic studies program for men and women to meet the challenges of the Twenty First Century in Jerusalem

IN ALCUNE COMUNITÀ EBRAICHE ORTODOSSE

- Da qualche anno esistono sinagoghe con ***minian*** (numero minimo per la preghiera pubblica) ***partner di uomini e donne***
- Come la **Sinagoga *Shirah Chadashah*** a Gerusalemme e altre soprattutto negli Stati Uniti d'America



Donne della Sinagoga Ortodossa *Shirah Chadashah* a Gerusalemme durante la Festa di *Sukkot* (Capanne)

DONNE SOFERET (SCRIBA)

- Sia nelle comunità ortodosse che riformate ci sono donne che svolgono il ruolo di ***soferet*** che, per consuetudine, per molto tempo è stato solo maschile (*sofer*)
- Sono **abilitate a trascrivere i Testi Sacri a mano** su pergamena (*Sefer Torah*, «Rotolo della *Torah*», *mesuzah* «per gli stipiti delle porte», *tefillin* «pergamene per filatteri») e le ***Ketubbot*** (Certificati di nozze) secondo le norme tradizionali



סופרת

AVIEL BARCLAY, SOFRET